

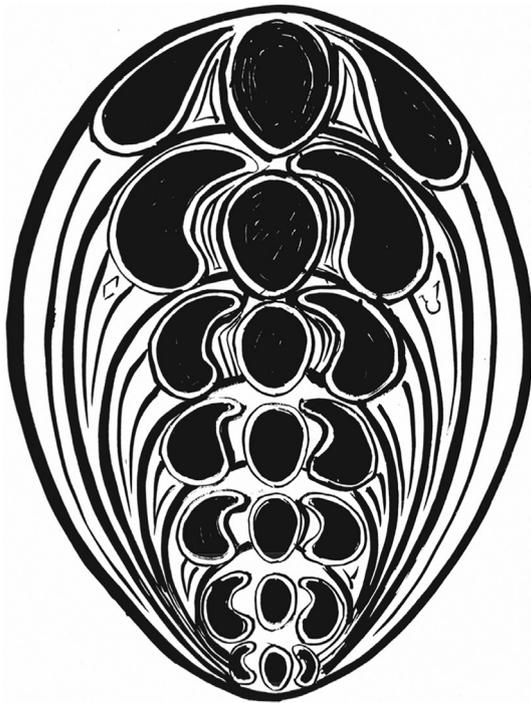
---

# ROMANIA ORIENTALE

---

35  
2022

DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI, AMERICANI E INTERCULTURALI



University Press



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ EDITRICE



# ROMANIA ORIENTALE

Dipartimento di Studi europei,  
americani e interculturali

35, 2022



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ EDITRICE

2022

Rivista fondata da Luisa Valmarin

Direttrice responsabile Angela Tarantino (Sapienza, Università di Roma)

Comitato scientifico

Roberto Antonelli (Accademia Nazionale dei Lincei, già Sapienza, Università di Roma), Ioana Bot Bican (Università Babeş Bolyai di Cluj-Napoca, Romania), Dan Octavian Cepraga (Università di Padova), Annalisa Cosentino (Sapienza, Università di Roma), Oana Fotache (Università di Bucarest, Romania), Kazimierz Jurczak (Università Jagellonica di Cracovia, Polonia), Roberto Merlo (Università di Torino), Gioia Paradisi (Sapienza, Università di Roma), Arianna Punzi (Sapienza, Università di Roma), Lorenzo Renzi (già Università di Padova), Ayşe Saraçgil (Università di Firenze), Camelia Stan (Università di Bucarest, Romania); Adrian Tudurachi (Istituto di Linguistica e Storia Letteraria "Sextil Puşcariu", Cluj-Napoca), Luisa Valmarin (già Sapienza, Università di Roma), Rodica Zafiu (Università di Bucarest, Romania)

Comitato di redazione

Jessica Andreoli, Federico Donatiello, Nicoleta Neşu (redattrice responsabile, Sapienza Università di Roma)

Redazione

Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali

Sapienza - Università di Roma

Circonvallazione Tiburtina 4, 00185 Roma

mail: [romaniaorientale@uniroma1.it](mailto:romaniaorientale@uniroma1.it)

sito: <https://web.uniroma1.it/seai/?q=pubblicazioni/rom%C3%A0nia-orientale>

Revisione editoriale a cura di Jessica Andreoli

Copyright © 2022

**Sapienza Università Editrice**

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

[www.editricesapienza.it](http://www.editricesapienza.it) | [editrice.sapienza@uniroma1.it](mailto:editrice.sapienza@uniroma1.it)

ISSN 1121- 4015

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

*Registry of Communication Workers registration n. 11420*

Finito di stampare nel mese di dicembre 2022 presso Sapienza Università Editrice

*Printed in December 2022 by Sapienza Università Editrice*

La rivista, di proprietà della Sapienza – Università di Roma, viene stampata con il contributo dell'Ateneo

La collaborazione è subordinata all'invito da parte della rivista, sulla base di precisi metodi e criteri di referaggio. La rivista adotta un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (double-blind peer review). I criteri di valutazione adottati riguardano: l'originalità e la significatività del tema proposto; la coerenza teorica e la pertinenza dei riferimenti rispetto agli ambiti di ricerca perseguiti dalla rivista; l'assetto metodologico e il rigore scientifico degli strumenti utilizzati; la chiarezza dell'esposizione e la completezza d'analisi. Non si restituiscono i contributi ricevuti.

In copertina | *Cover image: L'uovo dogmatico* (acquaforte di Constantin Udrouiu)

# IN RICORDO DI MARCO CUGNO

*a cura di*

Dan Octavian Cepraga, Federica Cugno,  
Roberto Merlo, Angela Tarantino



Marco Cugno (Avigliana, 25 aprile 1939 – Torino, 5 giugno 2012)

# Indice

In ricordo di Marco Cugno <i>a cura di Dan Cepraga, Federica Cugno, Roberto Merlo, Angela Tarantino</i>	9
MARCO CUGNO, IL MAESTRO E L'AMICO	
Marco Cugno: il dono delle parole <i>Roberto Merlo</i>	15
"...intrigat de explicațiile profesorului Marco" <i>Filippo Spallino</i>	63
Come iniziavi a studiare il romeno... <i>Veronica Pesce</i>	69
Ricordi d'università, fine anni '90 – 2000 <i>Cristiana Francone</i>	73
Și stele făclii. Un esame di letteratura romena e l'inizio di un percorso di vita <i>Barbara Pavetto</i>	77
Sempre in alto. L'amore di Marco per la montagna <i>Gian Franco Gianotti</i>	83
Marco Cugno (1939-2012). Un amico fraterno e un dialogo mai interrotto <i>Roberto Scagno</i>	89
Appunti su un esemplare compagnonaggio <i>Bruno Mazzoni</i>	95
Marco Cugno, così come l'ho conosciuto <i>Marta Petreu</i>	103

## INSERTO ICONOGRAFICO

## CONTRIBUTI

- La poesia può salvare il mondo? 127  
*Ana Blandiana*
- Considerazioni su alcuni approcci scientifici  
alla *Divina Commedia* 135  
*Smaranda Bratu Elian*
- Nina Façon: indagini speculative 145  
*Doina Derer*
- Dor* nel romeno dei canti popolari 155  
*Lorenzo Renzi*
- Il viaggio oltremondano di Voica e Costantino:  
la cavalcata col fratello morto nell'epos tradizionale romeno 173  
*Nicola Perencin*
- Il destino editoriale della *Zingareide* 191  
*Adriana Senatore*
- Generi, forme e metri nel laboratorio di *Luceafărul* 219  
*Dan Cepraga*
- «Tată dragă... A D-Tale fiică respectuoasă și iubitoare,  
Lilica». Per una biografia di Iulia Hasdeu nel dialogo  
epistolare col padre 241  
*Alessandro Zuliani*
- Teatrul excentric al identității: masculinitatea decadentă  
în poezia lui Alexandru Macedonski 259  
*Giovanni Magliocco*
- Quasimodo e Arghezi: traduzione anti-filologica  
e poesia sociale 279  
*Federico Donatiello*

La terza ipostasi di <i>Luceafărul</i> di Eminescu nella poesia di Paul Celan <i>Gisèle Vanhese</i>	301
Il lessico delle emozioni nelle memorie di Lena Constante e Ana Blandiana <i>Angela Tarantino, Luisa Valmarin</i>	317
Topoi metaforici nella letteratura di Norman Manea. Raccontare il trauma storico con mezzi poetici <i>Emilia David</i>	351
Chipul și privirea în <i>Recviem pentru țara pierdută</i> de Nichita Danilov <i>Danilo De Salazar</i>	369
Nel mirino della Direzione per la Sicurezza della RPR: il dossier 105979. Un caso di presunto spionaggio <i>Jessica Andreoli</i>	383
Rectificări și contribuții etimologice (II) <i>Dumitru Loșonți</i>	413
Traducere și predare <i>Nicoleta Neșu</i>	445
La traduzione letteraria e le sue sfide: il caso di <i>Quer pasticciaccio brutto de via Merulana</i> di Carlo Emilio Gadda in romeno <i>Harieta Topoliceanu</i>	459
PROPOSTE DI LETTURA	
<i>Tempora, Triumful talentului,</i> <i>Bacalaureat</i> di Ion Luca Caragiale <i>Cristiana Francone</i>	479
<i>Tre sonetti</i> di Vasile Voiculescu <i>Veronica Pesce</i>	493

<i>Moartea caprioarei</i> di Nicolae Labiș <i>Marinella Lőrinczi</i>	501
<i>Fluturele negru: l'arte del cesello</i> <i>Jessica Andreoli</i>	519
<i>Ciudățeni amoroase din Bucureștiul fanariot</i> di Doina Ruști <i>Barbara Pavetto</i>	539
RECENSIONI	
<i>a cura di Jessica Andreoli</i>	
Mircea Cărtărescu, <i>Solenoide</i> , traduzione a cura di Bruno Mazzoni, Il Saggiatore, Milano 2021 <i>Jessica Andreoli</i>	547
Mihai Iovănel, <i>Istoria literaturii române contemporane 1990-2020</i> , Polirom, Iași 2021 <i>Jessica Andreoli</i>	551
Ion Taloș, <i>Împăratul Traian și conștiința romanității românilor. Cultura orală și scrisă din secolele XV-XX</i> , Editura Școala Ardeleană, Cluj-Napoca 2021 <i>Ionucu Pop</i>	553
Ioana Bot, Adrian Tudurachi (coord.), <i>Dimitrie Popovici</i> , Presa Universitară Clujeană, Cluj-Napoca 2022 <i>Mădălina Agoston</i>	559
Matei Călinescu, <i>Vita e opinioni di Zacharias Lichter</i> , traduzione a cura di Bruno Mazzoni, Spider&Fish, Firenze 2021 <i>Andreea David</i>	563
Robert Cincu, <i>Postmodernismul în teoria literară românească</i> , Editura Omg, Alba-Iulia 2021 <i>Ioana Hodârână</i>	569
Biografie degli Autori	575

## IN RICORDO DI MARCO CUGNO

*Dan Octavian Cepraga, Federica Cugno, Roberto Merlo, Angela Tarantino*

Nu-ți voi lăsa drept bunuri, după moarte,  
Decît un nume adunat pe o carte,  
[Arghezi, *Testament*]  
Non ti lascerò erede, alla mia morte,  
che di un nome adunato sopra un libro  
[tr. Cugno 1972]  
Non ti lascerò averi, alla mia morte:  
Un nome accolto su un libro hai in sorte  
[tr. Cugno 1996]

Il distico di apertura del “testamento” argheziiano, nella doppia voce dell’autore e del traduttore, restituisce nella forma traslata della lingua poetica le motivazioni e le finalità che ci hanno determinato a ricordare Marco Cugno (1939-2012), a dieci anni dalla scomparsa, con un “libro” costruito a partire dall’eredità del maestro, dello studioso, del raffinato artigiano della parola traduttiva, nonché dal lascito affettivo del collega e dell’amico.

Riprendendo il titolo italiano della raccolta in cui compaiono i versi in epigrafe, *Accordi di parole* (Einaudi, 1972), ci è sembrato appropriato affidare il ricordo di Marco a un accordo di voci plurime tali da restituirne il proteiforme profilo accademico e culturale, nonché aspetti più squisitamente privati che hanno intessuto la sua vita di studioso. Aprono il “libro” dedicato a Marco le testimonianze di allievi e allieve che, in misura diversa, ne hanno ereditato il magistero, in termini di conoscenze della cultura rumena e di pratica didattica (Merlo, Spallino,

Pesce, Francone e Pavetto), seguite dal ricordo di due colleghi (Gianotti, Scagno) che con Marco hanno condiviso oltre che la comune piemontesità e l'affiliazione istituzionale anche interessi culturali e amicali, come la passione per la montagna evocata da Gianotti, e da quello di B. Mazzoni, che con Marco ha condiviso prima l'avventura bucarestina sul finire degli anni Sessanta e quindi "le croci e le delizie" della traduzione letteraria. Chiude la prima sezione del volume il contributo di Marta Petreu, che nel ripercorrere il legame di Marco con la cultura rumena delinea il ritratto dello studioso "straniero" che si appropria di una cultura altrà fino all'immedesimazione, facendo emergere, in controluce, anche alcuni tratti dell'immagine che la cultura rumena restituisce di sé quando si riflette nello sguardo dell'estraneo da sé.

La seconda sezione del volume è stata affidata alle voci di colleghi e colleghe che, per motivi generazionali, hanno condiviso con Marco Cugno le "sorti" della rumenistica italiana, contribuendo a consolidarne lo statuto di disciplina accademica (Renzi, Senatore, Vanhese, Valmarin, Loşonţi); a questi nomi si affiancano le voci di coloro che nelle varie sedi universitarie ne hanno raccolto il testimone, portandone avanti la missione disciplinare (Cepraga, Zuliani, Magliocco, David, Tarantino, De Salazar, Neşu, Topoliceanu). Infine, i contributi di Donatiello, Perencin e Andreoli testimoniano gli effetti di lunga durata dell'impegno profuso dalla generazione di maestre e maestri – fra cui si annovera Marco Cugno – nell'insegnamento e nella ricerca di ambito rumenista. Nella nostra prospettiva, la loro presenza nel "libro" di e per Marco rappresenta il segno tangibile che la disseminazione della cultura e della lingua rumena nello spazio italiano è aperta al futuro. Infine, quale testimonianza esemplare del profondo legame di Marco Cugno con la vita culturale e accademica rumena si possono leggere i contributi di Ana Blandiana, Smaranda Bratu Elian e Doina Derer.

Chiude il numero monografico di "România Orientale" dedicato a Marco Cugno la proposta di lettura, per l'occasione composta di più voci, autoriali e traduttive, che, seppur nella forma priva del testo originale a fronte per stringenti ragioni di spazio, offrono al lettore italiano frammenti di un secolo di letteratura rumena. Leggendo in successione i tre schizzi di I.L. Caragiale (Francone), i tre *Sonetti* di V. Voiculescu (Pesce), *Moartea căprioarei* di N. Labiş (Lórincki), *Fluturile negru* di R. Paraschivescu (Andreoli) e *Ciudăţenii amoroase din*

*Bucureștiul fanariot* di D. Ruști (Pavetto) il lettore italiano potrà soffermarsi su alcuni momenti cruciali del dipanarsi della letteratura rumena: dalla fine dell'Ottocento e l'affermazione della moderna scrittura in prosa, alla poesia modernista del periodo interbellico, alla frattura estetica segnata dall'instaurazione della poetica del realismo di stampo marxista fino alla prosa contemporanea ormai svincolata dai modelli estetici tardo novecenteschi.

In chiusura di questa breve presentazione di un volume altrimenti ricco di pagine scritte, desideriamo ricordare Marco insieme a tutti coloro che hanno partecipato a costruire questo libro di e per Marco, come appare nella foto che chiude l'inserto iconografico: il sorriso di Marco seduto alla sua scrivania nel suo studio privato, con un libro sulle ginocchia e la fida sigaretta fra le dita...

## SYNOPSIS AND KEYWORDS

ROBERTO MERLO

*Marco Cugno: il dono delle parole*

*Synopsis:* The paper aims to outline the intellectual and human biography of Marco Cugno (1939-2011), one of the most distinguished Italian scholars of Romanian literature of the second half of the 20th century. The author sketches out the historical and cultural context of Cugno's encounter with Romanian language and literature during his tenure as a Reader in Italian Language and Literature at the University of Bucharest (1965-1969) and his subsequent transition from Italian to Romanian Studies. The development of Cugno's career as a scholar of Romanian literature is followed from his first publications in the field upon his returning to Italy up to his latest publications, through his long and fruitful years as a university professor of Romanian Language and Literature at the University of Turin. The fundamental coordinates of his research in Romanian literature are analysed from a thematic and methodological point of view.

*Keywords:* Marco Cugno, Romanian Studies, Romanian Literature and Poetry, Philology, Translation, University of Turin

FILIPPO SPALLINO

*"...intrigat de explicațiile profesorului Marco"*

*Synopsis:* Filippo Spallino remembers his first meeting with the professor Marco Cugno during a lesson. A young university student interested in Eastern Latinity, Spallino was struck by the skill and passion of a teacher who revealed a distant, unknown, yet familiar world.

*Keywords:* University of Turin, Lesson, Latinity, Languages, Memories

VERONICA PESCE

*Come iniziai a studiare il romeno...*

*Synopsis:* I was one of Professor Cugno's students from 1995 to 2001 and I would very much like to contribute to the book in his memory. I have written a few pages dedicated to the memories of my years as a student of Romanian studies.

*Keywords:* Romanian Studies, University of Turin, Mentor, Thesis, Memories

CRISTIANA FRANCONI

*Ricordi d'università, fine anni '90 – 2000*

*Synopsis:* This is a short, personal recollection of the courses and seminars on Romanian Language and Literature, held by Prof. Marco Cugno in the years 1996-2001 at the University of Turin, and of the subsequent experience within the 19th cycle of the PhD in Romanistics, in the years 2003-2007.

*Keywords:* Courses and seminars, University of Turin, Romanian Literature, Personal Recollection, Romanian Studies

BARBARA PAVETTO

*Și stele făclii. Un esame di Letteratura romena e l'inizio di un percorso di vita*

*Synopsis:* In this text I recall the experience of my first Romanian Literature exam with Professor Marco Cugno, back in 2011. In that occasion, I discovered the Romanian ballad *Miorița* and had the idea of focusing on that ballad for my bachelor final dissertation. Professor

Marco Cugno was the first one to suggest I could explore the idea of death in Romanian folklore.

*Keywords:* Exam, University, Romanian Folklore, Miorița, Romanian Literature

GIAN FRANCO GIANOTTI

*Sempre in alto. L'amore di Marco per la montagna*

*Synopsis:* The Italian philologist G. F. Gianotti recalls his friendship with Marco Cugno, met in the autumn of 1961, while attending the University College of Turin.

*Keywords:* Romanian Studies, Ascent, Achievement, Mountains, Career

ROBERTO SCAGNO

*Marco Cugno (1939-2012). Un amico fraterno e un dialogo mai interrotto*

*Synopsis:* The author outlines the salient moments of the birth of a precious friendship and collaboration in the complex context of the Romanian 1970s. Then he presents some interesting intellectual and existential aspects to complete the biography of Marco Cugno.

*Keywords:* Communist period, Romanian Studies, University of Turin and Padua, Intellectual Biography, Friendship

BRUNO MAZZONI

*Appunti su un esemplare compagnonaggio*

*Synopsis:* Professor Mazzoni writes a letter to his friend and colleague to thank him for the example he offered to the academic world.

*Keywords:* Colleague, University of Bucharest, Romanian Studies, Translation, Anecdotes

MARTA PETREU

*Marco Cugno, così come l'ho conosciuto*

*Synopsis:* The author recounts her meeting with Marco Cugno, emphasizing the outstanding merit of Professor Cugno for Romanian literature, from which he has translated and published in Italian over 30 books and about which he has written seminal studies, such as *Mihai Eminescu: nel laboratorio di Luceafărul* (2007).

*Keywords:* Translator, Romanian Language and Literature, Eminescu, Norman Manea, Doctor honoris causa

ANA BLANDIANA

*La poesia può salvare il mondo?*

*Can poetry save the world?*

*Synopsis:* Inspired by a romantic initiative sponsored by UNESCO in 2006, Ana Blandiana tries to answer the question: can poetry save the world?

*Keywords:* Accademia Mondiale della Poesia, UNESCO, Verona, Poetry, Salvation

SMARANDA BRATU ELIAN

*Considerazioni su alcuni approcci scientifici alla Divina Commedia*

*Remarks on some scientific approaches to the Divine Comedy*

*Synopsis:* The article intends to analyze the specifics of some scientific approaches to the *Divine Comedy* starting from the lectures given by Galileo Galilei on the geometry of Dante's *Inferno* in 1587. The Galilean approach is compared with the two texts examined by him, but also with other approaches followed over time. While other scientists interpret Dante's text starting from

their scientific presuppositions, Galileo compares two pre-existing interpretations, giving a foregone conclusion; this pushes him towards errors which, however, do not hide the announcement of his future scientific project.

*Keywords:* Galileo Galilei, Antonio Manetti, Alessandro Vellutello, Inferno, Scientific Approaches

DOINA DERER

*Nina Façon: indagini speculative*

*Nina Façon: speculative investigations*

*Synopsis:* The article proposes a reading of the monograph dedicated to Blaise Pascal (1669) by the Romanian Italianist Nina Façon from the point of view of the scholar's self-identification with the human, intellectual and spiritual journey of the French thinker. Observing how, according to Façon's explicitly stated intentions, the erudite monograph is more an unmediated commentary on Pascal's becoming than a traditional scholarly analysis, the author shows how, commenting on her protagonist's life and his quest for inner peace, Façon comments on herself and on her own journey.

*Keywords:* Self-commenting, Ethics, Truth, Rationality, Religion

LORENZO RENZI

*Dor nel romeno dei canti popolari*

*Dor in Romanian folk songs*

*Synopsis:* The Romanian word *dor* is untranslatable, at least in many contexts, in several languages, including Italian. In this study we consider the negative meaning that is typically found in Romanian folk songs, and which corresponds to a feeling like love or falling in love. The *dor* is sometimes a disease, or, personified, an invisible, mysterious, and malignant being. Numerous passages that have this meaning are cited and commented on in the article.

*Keywords:* *Dor*, *Dolus*, Love, Love Bug, *Dor* Personified

NICOLA PERENCIN

*Il viaggio oltremondano di Voica e Costantino: la cavalcata col fratello morto nell'epos tradizionale romeno*

*The Journey of Voica and Constantine to the Other World. The motif of the ride with the dead brother in the Romanian folklore*

*Synopsis:* The motif of the ride with the dead man (ATU 365; E215), called 'Lenore' after Bürger's famous ballad, recurs in both literature and folklore. This paper examines its presence in Romanian oral traditions, where it is attested both in the verse genre of the ballad (*cântec bătrânesc*) and in the prose genre of the folktale (*basma*). The analysis of the ballad of 'Voica', highly representative of the type, reveals the peculiarities of the Romanian documentation and its mythical-ritual implications.

*Keywords:* Romanian Folklore, Lenore, Doruntine, *Cântec bătrânesc*, South-Eastern European Oral Traditions

ADRIANA SENATORE

*Il destino editoriale della Zingareide*

*The editorial fate of The Gypsyiad*

*Synopsis:* The heroic-comic poem *The Gypsyiad or the Camp of the Gypsies*, which Ion Budai-Deleanu had completed in 1812, was long relegated to the bottom of a trunk, among other

unpublished manuscripts. Only in 1868, on the initiative of Gheorghe Asachi, was that hidden treasure recovered and made available to the Romanian culture. In 1900, the work was published in volume, on the basis of the first variant of the text, in an edition which was, moreover, marred by errors and modifications of all kinds. In 1925 Gheorghe Cardaș edited the edition of the definitive variant, but with little respect for the integrity of the text. The first critical edition of the literary works of the Transylvanian poet was edited in 1974-1975 by Florea Fugariu; in 2011, edited by Gheorghe Chivu and Eugen Pavel, the complete edition of his works finally came out. The interest of the critics was alternating and only in the last thirty years they have studied Budai-Deleanu's masterpiece with greater diligence and better results. Outside the Romanian borders, only in the second half of the twentieth century did they appear, translated into various languages, fragments of *The Gypsiad*; after the first translation into Czech, published in 1972, a translation of the full edition of the poem has been released in 2003 in France (reprinted at the end of 2014), in 2015 in Italy. In 2020, an incomplete translation of the poem was released in Spain.

*Keywords:* Ion Budai-Deleanu, *The Gypsiad*, Posthumous Editions, Translations into Czech, French, Italian and Spanish

DAN OCTAVIAN CEPRAGA

*Generi, forme e metri nel laboratorio di Luceafărul*

*Genres, forms and meters during the making of Luceafărul*

*Synopsis:* The paper investigates the metrics, the formal and textual patterns and the rhetorical modes experimented by Eminescu during the making of *Luceafărul*. In particular, it dwells on the formal aspects of the three main textual redactions represented by *Fata-n grădina de aur*, *Miron și frumoasa fără corp* and *Luceafărul*, highlighting their experimental nature, determined by the will to create an interstitial genre, the result of an original hybridisation between the cultured and the popular, the high literary and the low folkloric, the solicitations of western models and the profound fascination of ancestral materials.

*Keywords:* Romanian Poetry, Eminescu, *Luceafărul*, Metrics, Literary Genres

ALESSANDRO ZULIANI

«Tată dragă... a d-tale fiică respectuoasă și iubitoare, Lilica». *Per una biografia di Iulia Hasdeu nel dialogo epistolare col padre*

«Tată dragă... A d-tale fiică respectuoasă și iubitoare, Lilica». *For a biography of Iulia Hasdeu: the epistolary dialogue with her father]*

*Synopsis:* This paper analyzes the dense correspondence between the young Romanian poet Iulia Hasdeu, living with her mother in Paris for study purposes, and her father Bogdan Petriceicu, leading figure in the intellectual life of Romania in the second half of the 19th century. This massive epistolary, is presented as a compact whole and thus takes the form of an ongoing dialogue between a parent and her daughter, a document about which personal and subjective assessments can be made, but which has the undisputed merit of rendering a reality, beyond the more official aspects, in its domestic dimension.

*Keywords:* Iulia Hasdeu, B.P. Hasdeu, Romanian Literature, Correspondence, Letter Collection

GIOVANNI MAGLIOCCO

*Teatrul excentric al identității: masculinitatea decadentă în poezia lui Alexandru Macedonski*

*The eccentric theatre of identity: the decadent masculinity in Alexandru Macedonski's poetry]*

*Synopsis:* Analyzing some of Alexandru Macedonski's poems, written both in Romanian and in French, this study aims to outline the construction of macedonskian masculinity as a reflection of the decadent theatricalization of identity, demonstrating that his vitalistic and dominant hyper-virility is closely linked to the obsession with self-representation which in its narcissic ambiguity allows us to glimpse eccentric and non-normative aspects of a multiple masculinity.

*Keywords:* Decadentism, Identity, Masculinity, Homoeroticism, Hypnose

FEDERICO DONATIELLO

*Quasimodo e Arghezi: traduzione anti-filologica e poesia sociale*

*Quasimodo and Arghezi: anti-philological translation and social poetry*

*Synopsis:* This paper aims to propose the study of the translations of Arghezi's poems by the Italian poet Salvatore Quasimodo. In particular, emphasis will be placed on the translation of the cycle *Cântare omului*, a true example of epic-social poetry in the post-World War II context. Quasimodo's translation will thus be included in the broader phenomenon of the dissemination of Tudor Arghezi's poetry in the West through the translation of his work by such distinguished translators as Pablo Neruda, Rafael Alberti, etc. The involvement of poets known in leftist circles, who, like Quasimodo, did not know Romanian, testifies to a strategy of cultural self-promotion of the communist regime within which Quasimodo's translations and translation strategies should also be included.

*Keywords:* Translation, Salvatore Quasimodo, Tudor Arghezi, Romanian Poetry, Italian Poetry

GISÈLE VANHESE

*La terza ipostasi di Luceafărul di Eminescu nella poesia di Paul Celan*

*The third hypostasis of Eminescu's Luceafărul in the poetry of Paul Celan*

*Synopsis:* In this essay, we investigate the intertextual influence of *Luceafărul* by Eminescu in works written outside Romania and in a language different from Romanian. From this perspective, we consider the poetry of a German speaking author: Paul Celan. We first discuss the presence, in Celan's poem *Umsonst malst du Herzen ans Fenster*, of numerous elements that stem from Eminescu's hypotext – the star, the mantle, the castle, the love speech – basing our analysis on the comparison between the two works. In the second part, we then reveal that other elements of *Luceafărul* (especially the star hypostases) migrated into the poems *Sprich auch du* and *Klopf die*. This last poem was included in *Poème des degrés (Kaddish pour Paul Celan)* by Zéno Bianu, as we show in the third part of the essay.

*Keywords:* Poetry, Intertextuality, Paul Celan, Eminescu, *Luceafărul*

ANGELA TARANTINO, LUISA VALMARIN

*Il lessico delle emozioni nelle memorie di Lena Constante e Ana Blandiana*

*The emotion lexicon in Lena Constante and Ana Blandiana's memoirs*

*Synopsis:* Based on their common experience as translators of two seemingly distant memoirs such as Lena Constante's *Evadarea tăcută* and Ana Blandiana's *Sertarul cu aplauze*, the authors of this paper share the same perspective in investigating the expressive function of the emotion lexicon in the representation of the autobiographical experiences of two liminal moments of Romanian communism. It deals with the rise and with the affirmation of the dictatorship in the form of Stalinist-style communism in the first post-war decade (Constante) and with the eclipse of the Ceaușist regime, which in the years immediately preceding its fall took on the features of a brutal police dictatorship (Blandiana).

*Keywords:* Lena Constante, Ana Blandiana, Emotions, Memory Literature, Romanian Communism

EMILIA DAVID

*Topoi metaforici nella letteratura di Norman Manea. Raccontare il trauma storico con mezzi poetici*

*Metaphorical Topoi in Norman Manea's Work. Narrating Historical Trauma through a Poetical Lens*

*Synopsis:* This article highlights how Norman Manea, a prominent writer of the Romanian exile in the 1980s, narrates historical trauma in the novel *The Black Envelope*. Using the framework of intense lyricism and paying particular attention to the rich semantic potential of image-metaphors such as the clown and the circus, Manea explores, following a model offered by Federico Fellini, not only the means of reconstructing historical memory, but also of the forms of manifestation peculiar to a cultural and linguistic imaginary related to the representation of individual and collective identity. This is achieved by focusing on the tragi-comic figures of the rebellious intellectual and especially of the artist-clown, as they are entangled in tense conflicts with authoritarian political power.

*Keywords:* Clown, Circle, Artist, Dictator, History

DANILO DE SALAZAR

*Chipul și privirea în Recviem pentru țara pierdută de Nichita Danilov*

*The face and the gaze in Nichita Danilov's Recviem pentru țara pierdută*

*Synopsis:* In this essay, we focus on the poetic collection *Recviem pentru țara pierdută*, published in 2016 by Nichita Danilov, one of the Romanian authors presented to the Italian public for the first time by the Professor Marco Cugno, who translated some of his poems in 1996. Our analysis focuses on two relevant elements within Danilov's imagery, the face and the gaze, which are part of the discourse concerning the definition of existence in an eschatological perspective, where the poetic gesture plays an essential role.

*Keywords:* Nichita Danilov, Romanian Poetry, Face, Gaze, Imagery

JESSICA ANDREOLI

*Nel mirino della Direzione per la Sicurezza della RPR: Il Dossier 105979. Un caso di presunto spionaggio*

*The dossier 105979. A case of alleged espionage*

*Synopsis:* Rosa Del Conte realizes that she occupies a "troublesome" position towards "official Romania" due to some statements made during the Conference for Cultural Relations between Italy and Romania (Milan, 1960). However, the dossier on Rosa Del Conte kept in the archives of the CNSAS reveals that Rosa Del Conte was a dangerous element even before by the Romanian Communist authorities. Suspected of spying for Italy, the Romanian authorities followed all Del Conte's movements during her summer stay in 1956.

*Keywords:* Del Conte's Archive, CNSAS, Archive, Communism, Socialist Republic of Romania

DUMITRU LOȘONȚI

*Rectificări și contribuții etimologice (ii)*

*Etymological Rectifications and Contributions (II)*

*Synopsis:* This article completes a study published in the volume *Înspre și dinspre Cluj. Contribuții lingvistice. Omagiu profesorului G.G. Neamțu la 70 de ani* (2015). It discusses some regional words from an etymological perspective.

*Keywords:* Etymologies, Romanian Language Dictionary, Small Academic Dictionary

NICOLETA NEȘU

*Traducere și predare*

*Teaching and translation*

*Synopsis:* In the present paper, I will try to review the main moments when translation and the act of teaching foreign languages meet, effectively, in the work in class, without insisting, however, on the theoretical aspects of the two. Obviously, I am referring to the role that translation as a method, technique or tool can have in the didactic act, by no means to the act of teaching translation techniques. I will limit myself to pointing out some of the basic ideas that make up the theoretical support of my presentation, ideas that I also developed during previous studies, in which I considered translation as a fifth “skill”, with added value, which joins the other four considered “classic” or “traditional” (reading, writing, speaking, listening), even if it does not appear as such in The Common European Framework of Reference for Languages (CEFR). Positioning translation itself at the textual level of language, as a “problem” of text linguistics and considering it as a process of a semiotic nature, I consider these two arguments already relevant to combat theories that support inadequacy, misappropriation or, some of them, even the malignancy of using translation in the act of teaching a foreign language, regardless of the didactic method and strategies used.

*Keywords:* Translation, Skill, Foreign Language, Mother Tongue, Semiotic Process

HARIETA TOPOLICEANU

*La traduzione letteraria e le sue sfide: il caso di Quer pasticciaccio brutto de via Merulana di Carlo Emilio Gadda in romeno*

*Literary translation and its challenges: the case of Carlo Emilio Gadda's Quer pasticciaccio brutto de via Merulana translated into Romanian*

*Synopsis:* This paper takes up and deepens some ideas already highlighted in a previous study dedicated to the Romanian translation of one of the most complex and innovative novels of 20<sup>th</sup> century Italian literature: *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* by Carlo Emilio Gadda. The analysis conducted here highlights some aspects related to the role and challenges of literary translation, seen not only as an interlingual and intercultural mediation, but also as a possible didactic tool within a language course. The contribution does not aim to evaluate the quality of the translation, but to describe and analyse the strategies used by the translator and the results of his translation experience.

*Keywords:* Literary Translation, Translation Studies, Interlinguistic Mediation, Intercultural Mediation, Translation Challenges

CRISTIANA FRANCONI

*Tempora, Triumful Talentului, Bacalaureat di Ion Luca Caragiale*

*Synopsis:* Ion Luca Caragiale (1852-1912) was a Romanian playwright, poet and writer. His work also includes several short stories, novellas and sketches, in which he illustrates the reality and the middle-class society of the late 19<sup>th</sup> Century. This is a short selection of three sketches, in which the author describes, with bitter humour, some bad habits, as opportunism and backing, that are not so infrequent in our times, too.

*Keywords:* I.L. Caragiale, Sketches, Short stories, Bitter humour, Romanian Literature

VERONICA PESCE

*Tre Sonetti di Vasile Voiculescu*

*Synopsis:* With the collection *Ultimele sonete închipuite ale lui Shakespeare în traducere imaginară de Vasile Voiculescu* (Shakespeare's Last Fancied Sonnets in V. Voiculescu's Imaginary Translation), published for the first time in 1964, the Romanian poet Vasile Voiculescu (1884-1963) intends to continue, in a doubly imaginary way, the collection of sonnets begun by his illustrious British predecessor. The work, consisting of 90 sonnets, that continue the Shakespearean numbering, is intended to be a collection of (imaginary) sonnets "attributed" to Shakespeare translated into Romanian by Vasile Voiculescu. Since its appearance, the work has aroused various controversies and conflicting interpretations for critics aimed at understanding the influence of the Shakespearean source on the work. Although there are conflicting opinions, the point of contact between the two works is the power of the poetic word capable of transforming sin into virtue and its ability to give immortality to the object of love.

*Keywords:* Collection, Sonnet, Voiculescu, Shakespeare, Poetic Word

MARINELLA LŐRINCZI

*Moartea caprioarei* di Nicolae Labiș

*Synopsis:* The Italian version of the famous poem by Nicolae Labiș (1935-1956) is introduced by considerations on the cultural, linguistic and translational implications, analyzed and then contextualized in the passage from the original text to the translated one.

*Keywords:* Labiș, Moartea Caprioarei, Poem, Translation, Death, Survival

JESSICA ANDREOLI

*Fluturele negru: l'arte del cesello*

*Synopsis:* *Fluturele negru* is focused on the events and feelings of Michelangelo Merisi, cursed artist, painter of the "real", unsettling in language and gestures. Right from the title, the author of the volume evokes the fulcrum around which the novel is structured: black, chromatism, the chiaroscuro effect. The shadowiness of the protagonist, which is alluded to, constitutes a stylistic reference to the canvases, but also to the biographical events that reveal a tormented personality. The protagonist's restlessness also emerges from the narrative structure. The chapters in which attention is focused on Roman events, on the "outline", alternate with chapters in which the only voice is that of Caravaggio, lost in a monologue (an open letter) that cannot be answered, addressed to the lost master.

*Keywords:* Historical Novel, Caravaggio, Pact, Narration, Reality, Fiction

BARBARA PAVETTO

*Ciudățenii amoroase din Bucureștiul fanariot* di Doina Ruști

*Synopsis:* This is the translation of Doina Ruști's short story *Fantoma*, which appeared in *Ciudățenii amoroase din Bucureștiul fanariot* (2022), a collection of very short and witty tales set during the Phanariote era and inspired by real historical chronicles. The story tells the tale of Radu, a pottery seller, falling love with a mysterious girl who, eventually disappears into thin air.

*Keywords:* Doina Ruști, Fantoma, Phanariotic, Short Story, XVIII<sup>th</sup> century, Bucharest

## BIOGRAFIE DEGLI AUTORI

**Mădălina Agoston** è dottoranda presso la Scuola di Studi Linguistici e Letterari dell'Università Babeş-Bolyai. Ha pubblicato diversi studi a tema traduttologico o focalizzati sulla critica letteraria romena della seconda metà del Novecento e contemporanea.

madalina.agoston@ubbcluj.ro

**Jessica Andreoli** ha conseguito il dottorato presso la Scuola dottorale di Studi Linguistici e Letterari dell'Università Babeş-Bolyai con una co-tutela presso l'Università di Genova, corso in Digital-Humanities-Lingue e Letterature straniere discutendo la tesi *Storia e anatomia di una passione. Rosa Del Conte e la letteratura romena*. Ha collaborato con l'Istituto di Studi Superiori Giuseppe Toniolo per la sistematizzazione dell'archivio di Rosa Del Conte. Dal 2019 collabora stabilmente con la rivista *România Orientale* come responsabile della revisione editoriale dei numeri annuali. Ambiti di ricerca: letteratura romena, letterature comparate, filologia, traduzione letteraria.

jessica.andreoli@ubbcluj.ro

**Ana Blandiana** è poetessa, scrittrice, saggista, attivista politica e civile. Laureata alla Facoltà di Filologia dell'Università di Cluj, nel 1964 pubblica il suo primo volume di poesia, *Persoana întâi plural*, cui seguono negli anni immediatamente successivi *Călcâiul vulnerabil* (1966); *A treia taină* (1969); *50 de poeme* (1970). Alle decine di raccolte di poesia edite,

ultima delle quali *Variațiuni pe o temă dată* (2018), si affiancano volumi di saggistica, ultimo in ordine di tempo *Soră Lume* (2020), e i volumi di prosa: *Cele patru anotimpuri* (1977), *Proiecte de trecut* (1982), *Sertarul cu aplauze* (1992). Nel 1993, insieme al marito Romulus Rusan, ha realizzato a Sighet, sotto l'egida del Consiglio Europeo, il primo Memoriale delle vittime del comunismo e della resistenza. Dal 1994 è presidente della Fondazione Accademia Civica, organizzazione non governativa impegnata nell'educazione a una cittadinanza consapevole attraverso la conoscenza della storia del comunismo in Romania e nei paesi dell'ex blocco sovietico.

contact@anablandiana.ro

**Smaranda Bratu Elian** è docente di Letteratura italiana presso l'Università di Bucarest. È autrice di monografie, saggi e articoli su importanti autori o aspetti della letteratura italiana pubblicati in Romania e all'estero. I suoi ambiti di ricerca sono la letteratura e la civiltà italiana dal Seicento all'Ottocento ma con interessi puntuali anche su autori contemporanei. È traduttrice di una serie importante di classici italiani (Giacomo Leopardi, Giovanni Boccaccio, Tommaso Campanella, Giordano Bruno, Niccolò Machiavelli, Leon Battista Alberti ecc.) e di autori del Novecento (Sandro Penna, Salvatore Satta, Giovanni Arpino, Leonardo Sciascia, Pier Paolo Pasolini, Giuseppe Berto ecc.) per prestigiose case editrici rumene. Dal 2006 dirige la collana bilingue di classici italiani 'Biblioteca Italiana' per la casa editrice Humanitas di Bucarest. smaranda.elian@lls.unibuc.ro

**Dan Cepraga** è professore ordinario di Lingua e Letteratura romena presso l'Università di Padova. Romenista e filologo romanzo, si è occupato di poesia popolare, dei rapporti letterari tra Italia e Romania, della formazione della lingua letteraria romena dell'Ottocento. Nel campo della filologia romanza si è occupato principalmente di lirica provenzale e antico-francese. Ha pubblicato tra l'altro *Le Nozze del Sole. Canti vecchi e colinde romene* (2004, in collaborazione), *Esperimenti italiani. Studi sull'italianismo romeno dell'Ottocento* (2015), *Les chants du mort, recueillis par Constantin Brăiloiu* (2018).

danoctavian.cepraga@unipd.it

**Doina Condrea Derer** si è formata come italianista presso l'Università di Bucarest e presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha insegnato Lingua e Letteratura italiana all'Università di Bucarest (1961–2010). Ha pubblicato saggi e volumi di storia e di critica letteraria. Agli studi lessicografici pubblicati in Romania e in Italia si aggiungono altri a carattere didattico, tra cui *Dificultățile limbii italiene* (1973) e *Gramatica limbii italiene* (2004). Ha tradotto narrativa e poesia italiana contemporanea (Tozzi, Saba, Pirandello, Alvaro, Bontempelli, Calvino, Levi, Tomizza,), nonché capitoli di estetica nei volumi collettivi *Arte poetice. Romatismul* (1982) e *Arte poetice. Renașterea* (1986).  
doina.derer@gmail.com

**Federica Cugno** è professoressa associata di Linguistica italiana presso l'Università degli Studi di Torino, dove insegna Geografia linguistica e Metodi e strumenti per la didattica della lingua italiana. La sua attività scientifica si è sviluppata dapprima nel dominio della balcanistica, per orientarsi poi sulla geografia linguistica, sulla dialettologia italiana e sulla toponomastica dialettale. È redattrice dell'Atlante Linguistico Italiano e collabora con *l'Atlas Linguistique Roman* e con *l'Atlas Linguarum Europae*. Dal 2012 è responsabile scientifica dell'*Atlante Toponomastico del Piemonte Montano*. È autrice di articoli e monografie incentrati su analisi onomasiologiche in ambito dialettale italiano e romanzo, su teorie e metodi della geolinguistica e sulla struttura e il funzionamento dei sistemi toponimici di tradizione orale.  
federica.cugno@unito.it

**Andreea David** è dottoranda in Scienze del Testo dal Medioevo alla Modernità presso l'Università Sapienza di Roma con un progetto di ricerca sulla lingua e lo stile del dialogo e la rappresentazione dell'interazione umana nel romanzo romeno sotto il comunismo. Ha pubblicato *Esilio e critica letteraria: il caso di Matei Călinescu*, mentre è in via di pubblicazione il contributo *Tra memoria e trauma: possibili letture del comunismo romeno*. I suoi interessi di ricerca riguardano la letteratura romena contemporanea, il rapporto tra letteratura e totalitarismo, tematiche legate dell'esilio.  
andreea.david@uniroma1.it

**Emilia David** è professoressa associata presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa. Ambiti di ricerca prediletti: la letteratura della Generazione '80; la ricezione e la diffusione internazionale del teatro di Vişniec; i modelli più omologati del 'postdrammatico' e della drammaturgia europea contemporanea, con particolare riguardo al teatro romeno; l'esilio romeno del secondo Novecento, con particolare attenzione per Mircea Eliade, Paul Goma, Norman Manea, Herta Müller, Matei Vişniec. Tra le sue monografie si ricordano: *Futurismo, dadaismo e avanguardia romena: contaminazioni fra culture europee (1909-1930)* (2006), *Avanguardie, nazionalismi e interventismo nei primi decenni del XX secolo* (2011), *Consecințele bilingvismului în teatrul lui Matei Vişniec* (2015) e *Poezia generației '80: intertextualitate și „performance”* (2016). Ha curato i volumi Matei Vişniec *La storia del comunismo raccontata ai malati di mente e altri testi teatrali* (2012) e *Manifestele Futurismului* (2009).

emilia.david@unipi.it

**Danilo De Salazar** è ricercatore di Lingua e Letteratura Romana presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria. È membro del *Laboratorio di Ricerca sull'Immaginario e sulla Retorica* (LARIR) attivo presso lo stesso Dipartimento. Già presente con diversi articoli in riviste scientifiche di carattere internazionale, attualmente le sue ricerche si concentrano sulla letteratura romena moderna e contemporanea e sullo studio di alcuni aspetti retorici all'interno del testo letterario. Gli ultimi due libri pubblicati sono *Poetica dell'altrove. Nichita Danilov, Aglaja Veteranyi e A. E. Baconsky* (2019) e *La sinestesia. Configurazioni retoriche intersensoriali nella lingua letteraria romena* (2019).

danilo.desalazar@unical.it

**Federico Donatiello** è dottore di ricerca in Scienze Linguistiche, Filologiche e Letterarie, (Università di Padova), con la tesi *Le prime traduzioni del teatro tragico italiano e francese e la formazione della lingua romena letteraria moderna (ca. 1830-1865)*; attualmente è ricercatore presso l'Università di Padova. Ambiti di ricerca: rapporti letterari e musicali italo-romeni, storia della lingua romena (periodo della modernizzazione), traduzioni di teatro italiano e francese nell'Ottocento romeno, neoclassicismo letterario romeno. È autore del volume «*Limba română în templul Muzelor*»:

*La lingua delle prime traduzioni teatrali romene* (2020); ha curato l'antologia di traduzioni M. Ivănescu, *Altre poesie scelte* (2020).

federico.donatiello@unipd.it

**Cristiana Francone** ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Romanistica presso l'Università degli Studi di Torino. Ambiti di ricerca: lingua e letteratura romena, traduzione letteraria. Ha pubblicato le traduzioni: A.E. Baconsky, *La chiesa nera*, (2009) e G. Adameșteanu, *Una mattinata persa* (2012); ha pubblicato il saggio *Elementi ricorrenti nell'antitopia letteraria romena*, in *Quaderni di studi italiani e romeni* (2009).

cristiana.francone@gmail.com

**Gian Franco Gianotti** è stato professore ordinario di Filologia classica all'Università di Trieste e da ottobre 1991 a ottobre 2012 all'Università di Torino. È socio nazionale residente dell'Accademia delle Scienze di Torino dal 2008. Ambiti di ricerca: lirica greca, storiografia letteraria e storia degli studi classici, Sparta, storiografia e biografia greco-latina, narrativa antica: Petronio e Apuleio, scuole e grammatici antichi, Flavio Giuseppe, poetiche antiche, spettacoli di età imperiale, radici classiche della cultura moderna. Tra le sue più recenti pubblicazioni, citiamo: *Tommaso Valperga di Caluso e la cultura sabauda tra Sette e Ottocento* (2017); *Pensieri sull'imitazione* (2019); *Rileggendo Petronio e Apuleio* (2020); *Non solo l'abecedario per Pinocchio: parole, immagini e situazioni che vengono da lontano*, (2021) e *Theodor Mommsen e l'epigrafia latina in Piemonte* (2021).

gianfrancogianotti3@gmail.com

**Ioana Hodârna** ha conseguito la laurea in Lingua e Letteratura rumena e in Lingua e Letteratura norvegese presso l'Università Babeș-Bolyai. Ha pubblicato i saggi: *Mariana Marin – le biographisme féroce* (2021); *The transmission of Scandinavian literature in a European context* (2021). Ambiti di ricerca: letteratura e cultura romena e norvegese, teoria della letteratura, cinematografia.

ioana.hodarnau@ubbcluj.ro

**Marinella Lőrinczi** è stata docente di Linguistica romanza e di Lingua e Letteratura romena all'Università di Cagliari. Ambiti di ricerca: ideologia linguistica; biografia linguistica; il concetto di "minoranza"

(in commemorazione della Grande Guerra); la Colonna Traiana (scene finali delle guerre daciche); epigrafia funeraria romena; ornitonomia; storia dell'ortografia; teoria letteraria (il racconto embrionale); il personaggio letterario Dracula (B. Stoker, 1897).

marinellalorinczi@gmail.com

**Dumitru Loșonți** è stato lettore di Lingua romena presso la Facoltà di Lettere e la Facoltà di Lingue e Letterature Moderne dell'Università degli Studi di Torino (1978-1982, 1994-1999). Ha collaborato in qualità di ricercatore scientifico con l'Istituto di Linguistica e Storia Letteraria "Sextil Pușcariu" di Cluj-Napoca. Coordina il progetto editoriale *Tezaurul toponimic al României – Transilvania*. Nel 1994 ha vinto il premio "Timotei Cipariu" attribuito dall'Accademia Romena e nel 2010 è stato premiato dalla stessa istituzione per l'attività svolta nell'ambito della dialettologia. Nel 2015 ha ricevuto la medaglia "George Barițiu" per il suo contributo alla Linguistica. Ambiti di ricerca: dialettologia, etimologia e onomastica. Ha pubblicato, tra gli altri, i volumi: *Convingeri și propuneri etimologice* (2021); *Certitudini și ipoteze etimologice* (2007); *Soluții și sugestii etimologice* (2001); *Toponime românești care descriu forme de relief* (2000).

**Giovanni Magliocco** è professore associato di Lingua e Letteratura romena presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università di Bari. È membro del Centru de Cercetări Literare și Enciclopedice (Università Babeș-Bolyai), del Laboratorio di Ricerca sull'Immaginario e la Retorica (Università della Calabria), del Centro Inter-Universitario di Ricerca "Forme e scritture per la modernità" (Università di Bari, del Salento e di Salerno). Dal 2013 dirige con Gisèle Vanhese la collana DANUBIANA presso Aracne Editrice; è membro del Comitato Scientifico della rivista *Philologica Jassyensia* e della Collana Immaginario e Retorica (Rubbettino Editore). Le sue ricerche sono dedicate alla letteratura romena moderna e contemporanea in una prospettiva comparatistica che privilegia gli studi sull'Immaginario. Ha pubblicato studi e saggi in volumi e riviste sul Circolo Letterario di Sibiu, sul Gruppo Surrealista di Bucarest e sull'opera di Mihai Eminescu, Alexandru Macedonski, Lucian Blaga, Mircea Eliade, Panaït Istrati,

Paul Păun, Radu Stanca, Petru Creția, Ana Blandiana, Dinu Flămând, Dora Pavel, Ruxandra Cesereanu.

giovanni.magliocco@uniba.it

**Bruno Mazzone**, già professore di Lingua e Letteratura romena all'Università di Pisa e Preside per due mandati della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, è stato membro fondatore dell'Associazione Italiana di Romanistica (A.I.R.) ed è *doctor honoris causa* dell'Università di Bucarest e di Universitatea de Vest di Timișoara. Ha pubblicato numerosi studi sulla poesia romena, sulle iscrizioni del cosiddetto "Cimitero allegro" di Săpânța, sulla storia della linguistica romena e romanza del XIX sec. Ha coordinato il volume *Geografia e storia della civiltà letteraria romena nel contesto europeo* (Pisa University Press, 2010, in coll. con A. Tarantino) e tradotto dall'opera di Ana Blandiana, M. Blecher, Mircea Cărtărescu, Denisa Comănescu, Herta Müller, Matei Călinescu, Matei Vișniec, Cătălin Pavel. Per l'attività scientifica e culturale svolta per la diffusione della Romanistica in Italia gli è stato conferito dal Governo romeno l'Ordine Nazionale "al merito" col titolo di *Comandor* (2002); per la sua attività di traduttore dal romeno ha ricevuto, da parte del Presidente della Repubblica Italiana, il Premio nazionale per la Traduzione del Ministero dei Beni Culturali (2008), è stato insignito infine dall'Università di Pisa dell'Ordine del Cherubino (2013).

bruno.mazzone@unipi.it

**Roberto Merlo** è professore associato di Lingua e Letteratura romena presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne dell'Università degli Studi di Torino. La sua attività di ricerca si svolge su entrambi i versanti della disciplina, quello letterario e quello linguistico. In ambito letterario si occupa soprattutto di letteratura moderna e contemporanea (mito e letteratura nell'Ottocento, la poetica di George Bacovia, di Marta Petreu e di Matei Vișniec); in campo linguistico si occupa di storia della lingua, in particolare di fonomorfologia e di contatti e interferenze (contatto antichi tra protoslavo e protoromeno in ambito fonetico-fonologico; interferenze linguistiche nel romeno parlato in Italia; storia della morfologia romena).

roberto.merlo@unito.it

**Nicoleta Neșu** è docente universitaria presso il Dipartimento di Lingua romena e Linguistica generale dell'Università Babeș-Bolyai (Cluj-Napoca). Attualmente è lettrice di Lingua romena all'Università Sapienza di Roma, su mandato dell'ILR (Institutul Limbii române) di Bucarest. Ambiti di ricerca: semiotica, linguistica e pragmatica, filosofia del linguaggio, glottodidattica, lingua romena come lingua straniera. Autore di oltre 60 contributi pubblicati in rivista, ha curato, in collaborazione con Valentina Negrițescu, la *Grammatica d'uso della lingua romena* (2014), ha curato i volumi *Romania culturale oggi* (2008) e *Il romanzo romeno contemporaneo* (2010) finanziati dal programma Publishing Romania - ICR Bucarest.  
nicoleta.nesu@uniroma1.it

**Barbara Pavetto** è dottoressa di ricerca in Digital Humanities (Università degli Studi di Genova) con la tesi *Così lontano così vicino. Una proposta di lettura "a media distanza" dell'opera poetica di Lucian Blaga*. Ambiti di ricerca: lingua e letteratura romena, letterature comparate, traduzione letteraria. È traduttrice di letteratura e saggistica romena contemporanea.  
babs.pavetto@gmail.com

**Nicola Perencin** è dottorando in Letteratura romena presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università degli Studi di Padova. Il suo progetto di ricerca, intitolato *I generi narrativi tradizionali del folklore romeno in rapporto al mondo classico*, è coordinato dal prof. Dan Octavian Cepraga. Ha pubblicato articoli inerenti alle possibili connessioni tra folklore romeno e mitologia classica, reperibili online all'indirizzo: <https://unipd.academia.edu/NicolaPerencin>. Ha inoltre presentato e discusso i primi risultati delle sue ricerche in lezioni, seminari e convegni, sia in Italia che all'estero.  
nicola.perencin@phd.unipd.it

**Veronica Pesce** si è laureata in Lingue e Letterature straniere moderne e comparate presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino nel 2002 con la tesi *Gli ultimi sonetti presunti di Shakespeare in traduzione immaginaria di Vasile Voiculescu: un confronto col testo shakespeariano* coordinata dai relatori Lucia Folena e Marco Cugno. Ha partecipato al

Progetto *Socrates* all'Università di Bucarest nell'anno accademico 1998/1999 ed è stata mediatrice culturale per la lingua e la cultura romena presso la scuola elementare e media "Santorre di Santarosa" di Torino.

veronica.pesce03@gmail.com

**Marta Petreu**, pseudonimo di Rodica Marta Vartic, è filosofa, critico letterario, saggista e poetessa. Docente di Filosofia all'Università Babeş-Bolyai di Cluj-Napoca, è direttrice del mensile *Apostrof*. Fra le sue pubblicazioni si ricordano *Acasă, pe câmpia Armaghedonului* (2011) e *Supa de la miezul nopții* (2017), *Teze neterminate* (1991), *Jocurile manierismului logic* (1995), *Ionescu în țara tatălui*, (2001), *Filosofia lui Caragiale* (2003), *Blaga, între legionari și comuniști* (2021).

marta.petreu@ubbcluj.ro

**Ionucu Pop** è dottorando presso l'Università Babeş-Bolyai di Cluj-Napoca. La sua tesi, coordinata dalla prof.ssa Ioana Bican, è intitolata *Mituri, rituri și alte forme foclorice în scrierile Cercului Literar de la Sibiu*. Ha pubblicato articoli e recensioni in riviste letterarie e scientifiche come *Vatra*, *Echinox*, *Studia UBB Philologia*, *Anuarul Arhivei de Folclor*, *Dacoromania Litteraria*, *Revista Transilvania* e *Lucian Blaga Yearbook*. I suoi interessi di ricerca sono: il Circolo di Sibiu, la poesia espressionista romena, il romanzo romeno rurale, l'etnologia, le interferenze tra etnologia e letteratura scritta.

pop.ioan2@ubbcluj.ro

**Lorenzo Renzi**, accademico della Crusca, ha insegnato Filologia Romanza dal 1968 al 2009 all'Università di Padova. È stato professore ospite nelle Università di Bucarest e Cluj-Napoca, oltre che a Innsbruck, Clermont Ferrand e Basilea. È dottore honoris causa delle Università di Timișoara, Cluj, Iași e Bucarest (Romania). Tra le sue opere di argomento romeno: *Canti narrativi tradizionali romeni* (1968), *Le nozze del sole: canti vecchi e colinde romene*, con Dan Octavian Cepraga e Renata Sperandio (2004). Si è occupato di autori rumeni contemporanei e del passato recente, scrivendo saggi e recensioni su Emil Cioran, Mircea Eliade, Constantin Noica, Ana Blandiana, Claudiu M. Florian. Alcuni dei suoi studi sono stati raccolti nel volume *Le piccole strutture. Linguistica, poetica, letteratura* a cura dei suoi allievi Alvisse Andreose, Alvaro Barbieri e Dan Octavian Cepraga (2008).

lorenz.renzi@libero.it

**Roberto Scagno** è stato lettore di Italiano all'Università di Iași, ricercatore di Storia delle Religioni presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, professore supplente di Filosofia della religione all'Università di Vercelli. Dall'a.a. 1993/94 è stato professore associato di Lingua e Letteratura romena nella facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova. Si è occupato del pensiero e dell'opera di Mircea Eliade; della metodologia della scienza delle religioni; della filosofia romena tra le due guerre mondiali; di alcuni temi simbolici nella poesia di Mihai Eminescu; della relazione «autoctonismo-occidentalismo» nella cultura e nella letteratura romena interbellica; della narrativa fantastica romena; e dei rapporti culturali italo-romeni.  
roberto.scagno@unipd.it

**Adriana Senatore** è stata, dal 1970 al 2012, docente di Lingua e Letteratura romena alla Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari. Tra i suoi principali ambiti di ricerca la Scuola latinista di Transilvania su cui ha pubblicato vari saggi, tra cui: *Ion Budai-Deleanu e i prestiti slavi: dalle enunciazioni teoriche alla prassi poetica*, (2017); *La Scuola latinista di Transilvania: ideologia, finalit  e protagonisti* (2018) e il volume *Ion Budai-Deleanu. Interessi linguistici e impegno letterario* (2006). Ha curato la prima traduzione integrale della *Zingareide o l'Accampamento degli Zingari* (2015). Si   occupata dell'attivit  dei cronisti moldavi: *Miron Costin. Cronista e poeta di un'epoca buia* (2019); *Raccontar di storie: Finalit  e traguardi dei cronisti moldavi in lingua slava* (2021); della letteratura del primo Ottocento e della prosa di Ion Luca Caragiale di cui ha anche tradotto una serie di racconti, *Ion Luca Caragiale. Racconti e schizzi* (2021); e dell'universo rurale transilvano di Ion Ag rbiceanu presentato ai lettori italiani in una scelta di significative novelle, *"L'indovino" e altri racconti* (2007).  
adrysenader@gmail.com

**Filippo Spallino**   docente di Lingua e Letteratura inglese presso il Liceo Scientifico "Gobetti" di Torino.  
f.spallino@liceogobetti.it

**Angela Tarantino** insegna Lingua e Letteratura romena alla Sapienza Universit  di Roma. Direttrice responsabile della rivista *Rom nia Orientale*. Membro del Centro di Ricerca FIM (Centrul de Cercetare  n Filologie

modernă) affiliato all'Università Babeş-Bolyai di Cluj-Napoca. Ambiti di ricerca: la letteratura romena moderna e contemporanea, con particolare attenzione per la storia letteraria e culturale del XIX secolo e la scrittura delle donne. Ha tradotto poesia e prosa romena moderna e contemporanea.

angela.tarantino@uniroma1.it

**Harieta Topoliceanu** si è laureata in Lettere e ha conseguito il dottorato di ricerca in Lettere, presso l'Università "Alexandru Ioan Cuza" di Iaşi, dove ha insegnato Lingua italiana. Attualmente ricopre l'incarico di lettrice di Lingua romena presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne dell'Università degli Studi di Torino. Svolge attività di ricerca nell'ambito della linguistica contrastiva (romeno-italiano) e della didattica delle lingue. È autrice dei volumi: *Ipostazele discursului repetat în publicistica românească și italiană* (2012); *Bine ați venit! Corso di lingua romena, Livelli A1-B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* (2020).

harieta.topoliceanu@unito.it

**Luisa Valmarin** ha insegnato Lingua e Letteratura romena alla Sapienza Università di Roma. Nel 1988 ha fondato la rivista *România Orientale*, di cui è stata direttrice responsabile fino al 2014. Ambiti di ricerca: la letteratura romena medievale, con particolare attenzione alla tradizione manoscritta degli apocrifi; ha tradotto prosa e poesia romena moderna e contemporanea.

luisa.valmatin@uniroma1.it

**Gisèle Vanhese** è professoressa emerita dell'Università della Calabria (Lingua e Letteratura romena). Presso il Dipartimento di Studi Umanistici, ha insegnato Letteratura romena, Letteratura francese e Letteratura comparata. Nel 2014, ha creato in questa sede il Laboratorio di Ricerca sull'Immaginario e la Retorica (LARIR) e, nel 2016, ha istituito il Fondo Jugoslav Gospodnetic, contenente l'archivio dello studioso. Le sue ricerche si orientano principalmente in due direzioni: da un lato, lo studio della poesia romena e francese del periodo romantico e contemporaneo, dall'altro, l'analisi delle strutture antropologiche dell'immaginario, dei simboli, dei miti e della loro retorica profonda. È autrice

di saggi e di libri su Mihai Eminescu, Lucian Blaga, Paul Celan, Mircea Eliade, Benjamin Fondane, Dimitrie Bolintineanu, Panaït Istrati, Ion Negoïtescu, Yves Bonnefoy, Gérard de Nerval, Aloysius Bertrand, Nadia Tuéni, Jad Hatem, Gaston Bachelard.

[gisele.vanhese@unical.it](mailto:gisele.vanhese@unical.it)

**Alessandro Zuliani** è ricercatore di Lingua e Letteratura romena presso il Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società dell'Università di Udine. È coordinatore dei gruppi di ricerca: Lingua e Letteratura Romena; CISUECO; Centro Internazionale di Studi sulla Cultura Romena; Lingua e Letteratura Romena; Centro Internazionale di Studi sulla Cultura Romena. È autore di numerosi studi, tra cui: *Lorenzo Renzi romenista* (2021), *Proverbe dincolo de granițe: Culegerea lui Iuliu Zanne în limba italiană* (2020), *Uguali e diverse: le donne nella Romania comunista* (2019), *Câteva observații privind versiunea italiană a proverbelor adunate de Iuliu A. Zanne* (2019), *Detti e ridetti. Valenze stilistiche delle costruzioni paremiologiche nella traduzione italiana della narrativa di Ion Creangă* (2019).

[alessandro.zuliani@uniud.it](mailto:alessandro.zuliani@uniud.it)







Sulla Bessanese (Valli di Lanzo), luglio 1962.



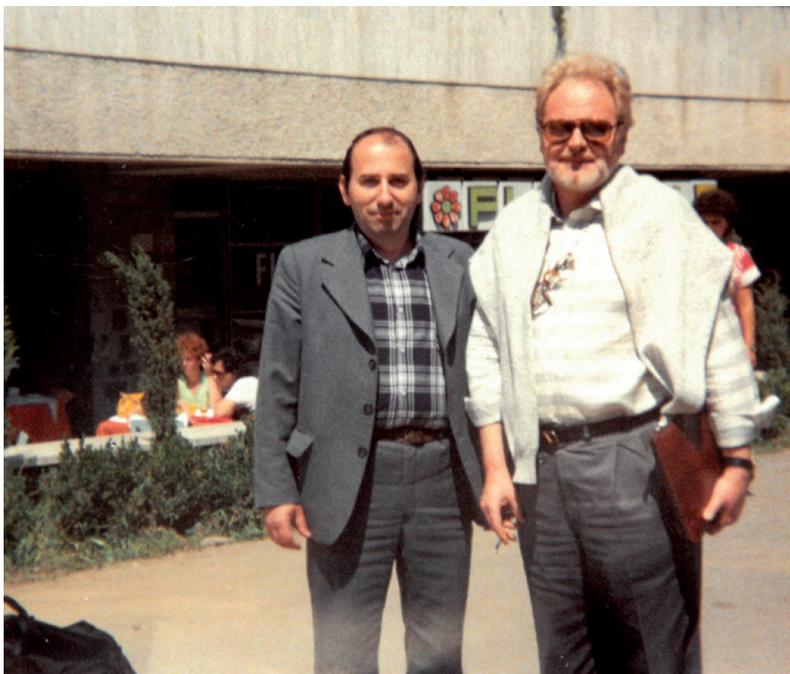
Bucarest, parco Cișmigiu, inverno 1969, con la figlia Federica.



Monselice (PD), 1973, premio "Città di Monselice" per la traduzione *Accordi di parole* di Tudor Arghezi.



Torino, prima metà degli anni Ottanta, con Marin Sorescu e Dumitru Nica.



Con Dumitru Loșonți, anni Novanta.



Bucarest, 29 ottobre 2005, in occasione della *Laurea honoris causa*, con Adrian Niculescu, Florica Dimitrescu, la moglie Marisa e Bruno Mazzoni.



Bardonecchia (TO), 2006, con il nipote Matteo.



Istria (Romania), 2007, con Matei Călinescu.



Cluj-Napoca, 6 marzo 2008, *Lectio magistralis* per il conferimento della *Laurea honoris causa*.



Padova, con Bruno Mazzoni, Roberto Scagno e Mihai Nasta.



Torino, Salone del libro, maggio 2012, con Norman Manea.



Torino, nel suo studio.